

ISTRUZIONE Il progetto avviato dalla Fondazione Comunitaria coinvolge enti pubblici, cooperative e associazioni

Una "task force" in campo contro la povertà educativa

L'obiettivo di Im-Patto Digitale è aiutare gli studenti a superare le difficoltà amplificate dall'emergenza pandemica

di **Rossella Mungello**

■ Classi intere costrette alla Dad alle scuole elementari, medie o superiori, oppure bambini che si trovano in didattica integrata (Dii) perché in quarantena. In casi come questo avere un computer e una buona connessione Internet è fondamentale per non rimanere indietro, ma anche per non sentirsi isolati. Non sempre però le famiglie possono avere a disposizione strumenti digitali per tutti i loro bambini. Per questo è nato Im-Patto Digitale, il progetto avviato dalla Fondazione Comunitaria della

Provincia di Lodi su impulso di Fondazione Cariplo, per contrastare il divario digitale e aiutare gli studenti a superare le difficoltà amplificate dall'emergenza Covid. A disposizione degli studenti lodigiani, nell'arco di tre anni, ci sono circa mille tra pc e tablet, ma anche connessioni per chi ne ha bisogno e momenti di formazione. I pc di Im-Patto Digitale, poi, rimangono a disposizione anche durante le vacanze e quando la didattica a distanza finisce, consentendo ai ragazzi di "rimanere connessi". Un'iniziativa gratuita per le famiglie, sostenuta con un contributo complessivo di 1 milione di euro, 500 mila messi a disposizione da Fondazione Cariplo e 500 mila euro dall'Impresa sociale **Con i Bambini**, nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Crea una squadra con

almeno 12 realtà lodigiane con enti pubblici, cooperative e associazioni, con il sostegno dell'Ufficio scolastico provinciale, attraverso il progetto sono state attivate su tutto il territorio anche delle "antenne" - gli operatori attivi in scuole, parrocchie, istituzioni - che hanno il compito di raccogliere i bisogni. «Il progetto nasce da una riflessione, condivisa con il presidente Fosti di Fondazione Cariplo durante il primo lockdown, che metteva in luce come alcuni bambini e ragazzi sarebbero rimasti esclusi dalla didattica - spiega il presidente della Fondazione Comunitaria di Lodi, Mauro Parazzi -. Per questo abbiamo deciso di attivarci nel valorizzare il principio di prossimità e nel dare una risposta concreta al bisogno di tante famiglie e di tanti ragazzi del Lodigiano». Per informazioni sul

progetto e le modalità di accesso, si può consultare il sito percorsi-conibambini.it/impattodigitale o scrivere una email a impattodigitalelodi@gmail.com. ■

Abbiamo deciso di dare una risposta concreta al bisogno di tante famiglie del Lodigiano



Il presidente Mauro Parazzi



A disposizione degli studenti lodigiani mille tra pc/tablet e formazione



Peso: 40%